

FIERA DEL RISO

Il nuovo
piano dopo
il buco



Luigi Mirandola

ITALIAN WINE BRANDS

Mutinelli
sale al
12,317%



Alessandro Mutinelli

RAPPORTO CENSIS



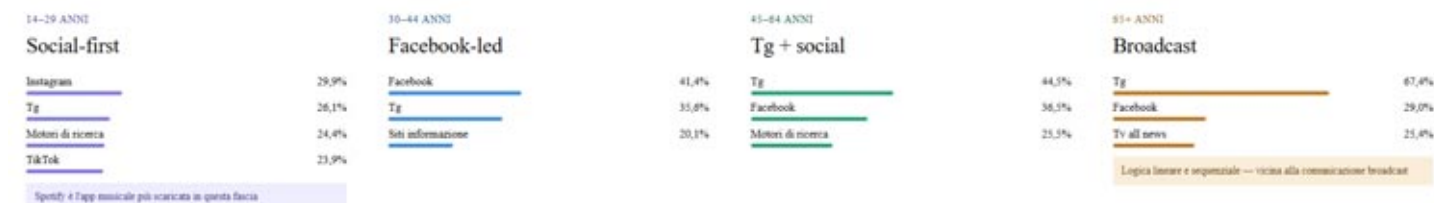
Il 23% degli italiani, e il 31% tra i giovani, scopre una notizia di attualità, politica e cultura attraverso i Meme. Gli over 65 (18%), cresciuti con il paradigma «se è stampato è vero», sono quelli che ci cascano di più

RAPPORTO CENSIS

Il paradosso dell'informazione

Non siamo mai stati così connessi, eppure il 21° Rapporto Censis sulla Comunicazione, certifica che la fiducia nei media tradizionali ha toccato un nuovo minimo storico

Schema delle fonti di informazione per fascia d'età in Italia, 2025. Quattro generazioni con diete mediatiche distinte: i giovani su Instagram e TikTok, i 30-44enni su Facebook, i 45-64enni sul telegiornale, gli over 65 con il tg al 67,4%.



Fonte: 21° Rapporto Censis sulla Comunicazione 2026 - dati % su campione adulto italiano

(di Virginia Marchiori)

C'è un paradosso al cuore dell'informazione italiana: non siamo mai stati così connessi, eppure il 21° Rapporto Censis sulla Comunicazione, pubblicato il 28 aprile 2026 con Intesa Sanpaolo, Mediaset, Rai e TV2000, certifica che la fiducia nei media tradizionali ha toccato un nuovo minimo storico. Il titolo del Rapporto è già un verdetto: L'informazione nel mirino. E non è solo una metafora: 129 giornalisti uccisi in zone di conflitto nel 2025.

Ma c'è un attacco che viene dall'interno del sistema, dal patto non scritto spezzato tra chi produce notizie e chi dovrebbe consumarle.

La carta cala, la radio resiste

Solo il 21% degli italiani legge ancora un quotidiano a pagamento,

meno della metà rispetto al 2007. Anche la TV tradizionale scende sotto l'80%.

L'attenzione non sparisce, ma si sposta sulla web TV (62%) e la mobile TV (39%). In questo terremoto mediatico sopravvivono due insospettabili: i libri cartacei, in leggera crescita oltre il 42%, e soprattutto la radio, granitica al 78%, che resiste perché non chiede attenzione esclusiva, non impone uno schermo, si adatta al tempo frammentato della routine quotidiana.

Un'informazione divisa per generazioni

Le diete informative cambiano radicalmente con l'età. I 14-29enni si informano via Instagram (29,9%), telegiornali (26,1%), motori di ricerca (24,4%) e TikTok (23,9%): in questa fascia Spotify è l'app musicale più scaricata, segnale della centralità dell'au-

dio on demand nell'esperienza mediale giovanile, anche se il rapporto non misura il consumo di podcast come fonte informativa vera e propria. I 30-44enni gravitano su Facebook (41,4%) e TG (35,6%). Nella fascia 45-64 il telegiornale torna primo (44,5%). Tra gli over 65 domina, con il 67,4%, una fruizione ancora legata alla logica broadcast, lineare e sequenziale. Quattro generazioni, quattro ecosistemi mediatici diversi.

Reel e video brevi: consumo

I reel e i video brevi occupano uno spazio crescente, ma il 39,8% di chi usa i social li guarda in modo distratto e marginale, come sottofondo, non come fonte. Il 23,6% li ritiene superficiali, il 21,3% raramente utili. Eppure sette italiani su dieci li includono nel pro-

prio universo informativo, e una quota ne apprezza l'immediatezza (18,6%) e il coinvolgimento (13,1%). Il consumo distratto prevale tra gli over 65 (43%), ma l'attenzione frammentata è un problema trasversale a tutte le età.

I meme battono le agenzie di stampa: e i Boomer ci cascano

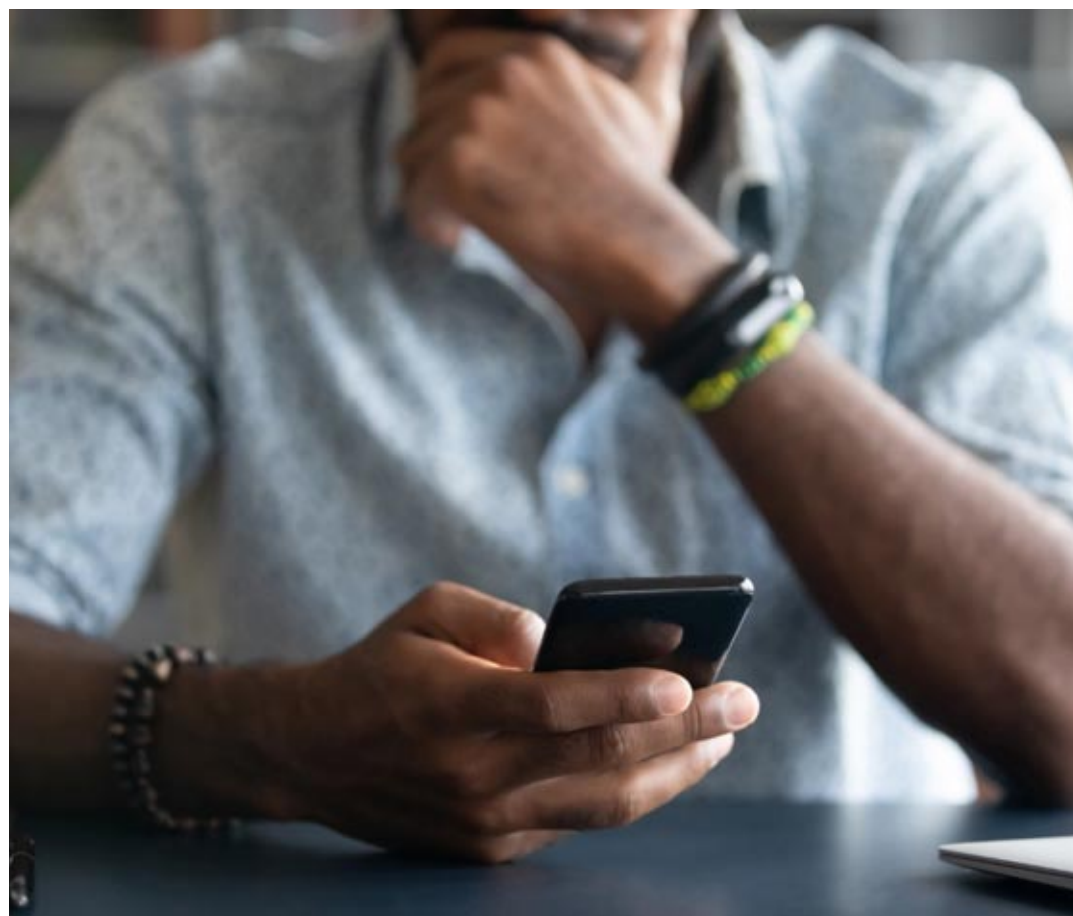
Il 23% degli italiani, e il 31% tra i giovani, scopre una notizia di attualità, politica e cultura attraverso i Meme. L'umorismo abbassa le difese critiche e veicola frame interpretativi prima che scatti la verifica. Il dato più interessante è che chi subisce di più l'influenza dei Meme sulla propria visione politica non sono i ragazzi (10%), ma gli over 65 (18%). Cresciuti con il paradigma «se è stampato è vero», risultano i meno attrezzati davanti al linguaggio social.

Social detox: fuga reale o illusione di controllo?

Il 38% degli utenti italiani ha sentito il bisogno di disconnettersi. Le ragioni sono distrazione, ansia da confronto sociale, bisogno di privacy. Ma il digital detox rischia di diventare un prodotto delle piattaforme stesse: TikTok propone video su come smettere di usare TikTok, i social offrono pacchetti di «benessere digitale» che restituiscono un'illusione di controllo senza mai spingere realmente l'utente fuori dall'ecosistema. In parallelo, il 18% migra verso community di nicchia, per lo più 40-64enni, in cerca di spazi dove sia ancora possibile un discorso approfondito.

L'intelligenza artificiale entra in redazione

Il 62,5% delle aziende editoriali europee usa già l'AI per generare contenuti in autonomia, non solo per correggere le bozze. Alcune redazioni pubblicano addirittura sezioni intere senza intervento umano; la radio polacca Off Radio Kraków ha sperimentato conduttrici artificiali



capaci di simulare persino l'empatia. L'IA potrebbe arrivare a sostituire l'editorialista. La selezione dei fatti, la gerarchia delle notizie, il frame narrativo sono funzioni che un algoritmo già svolge a costo quasi zero. Rispetto all'introduzione dell'IA nei giornali come unica fonte di informazione, il pubblico è spaccato: il 61,6% è contrario, rivendicando la sensibilità umana e temendo fake news e informazione; ma un fiducioso l'8,3% accetterebbe notizie prodotte esclusivamente da macchine, senza alcuna supervisione.

Un cittadino attivo in cerca di ancoraggio

Negli ultimi anni, la centralità di conflitti e guerre ha ridefinito la rappresentazione mediatica della realtà. Si è passati da guerre «a bassa intensità» a uno scenario di «guerra permanente», spesso ibrida o virtuale, che ha modificato gli equilibri internazionali e messo in crisi il diritto internazionale. Questo contesto ha inciso profondamente sull'informazione, indebolendone sia l'indipendenza, sia la percezione da parte del pubblico, già segnata da un calo di fiducia. L'informazione è nel mirino, come bersaglio diretto nei conflitti ma anche come oggetto di critica per mancanza di indi-

pendenza e perdita di credibilità. Ne deriva una crescente tendenza degli individui a cercare, o produrre, notizie al di fuori dei canali tradizionali, sfruttando le potenzialità del digitale. Il pubblico non è passivo: il 59,5% evita i media mainstream, il 60% cerca notizie su temi ignorati dai grandi circuiti, il 65% fa fact-checking anche sulle fonti alternative. Il rischio è un esaurimento cognitivo cronico. Il 25% pagherebbe per un'informazione davvero indipendente. La domanda c'è, l'offerta credibile scarseggia, e la fiducia, una volta persa, è difficile da riconquistare.



**Insieme
nella ricerca
più forti
nella cura.**

© MEDIA EVENT - VERONA



La tua firma è vita che scorre.

Donare il 5xmille è una grande occasione per sostenere la Ricerca. Nella prossima dichiarazione dei redditi firma nel riquadro *Finanziamento della Ricerca Sanitaria* indicando il C.F. 00280090234 dell'IRCCS Ospedale Sacro Cuore don Calabria.



SCOPRI DI PIÙ
5xmille.sacrocuore.it

Il tuo sostegno ci aiuterà a rendere concreta la Ricerca con lo sviluppo di nuove terapie e strumenti diagnostici per la cura dei pazienti affetti da varie patologie.



IRCCS "ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO" SACRO CUORE - DON CALABRIA

Ospedale Classificato e Presidio Ospedaliero Accreditato Non Profit - Regione Veneto

Via Don A. Sempreboni, 5 - 37024 Negrar di Valpolicella (VR) - Tel. 045 6013111

www.sacrocuore.it - Seguici [f](#) [i](#) [in](#)

NOSTRA INTERVISTA AL SINDACO DI ISOLA DELLA SCALA LUIGI MIRANDOLA



Luigi Mirandola

Fiera del Riso: nuovo piano dopo il buco

Dopo il passivo di 700 mila euro del 2025 il nuovo Cda è già al lavoro e nei prossimi giorni ci sarà l'incontro con il socio unico

(di Giulio Ferrarini)

Dopo i 700 mila euro di buco economico e le conseguenti turbolenze amministrative è al lavoro il nuovo Cda dell'Ente Fiera di Isola della Scala che vede **Alessandro Guarnieri** nel ruolo di presidente e **Vincenzo Montesanti** ed **Elisa Novelli** come consiglieri. "In seguito alle dimissioni di due membri su tre del vecchio Consiglio - ha detto il sindaco di Isola della Scala, **Luigi Mirandola** - si è resa necessaria la nomina del nuovo organo amministrativo con il quale avrò un incontro nei prossimi

Mirandola: "La Fiera del Riso si farà. Ci sarà qualche aggiustamento, ma la sostanza rimmarrà quella per una manifestazione ormai di interesse almeno provinciale"

giorni in cui mi spiegheranno l'organizzazione dell'evento.

Quali sono le competenze del nuovo Cda?

Abbiamo bisogno di competenze in ambito economico, di programmazione e di promozione dell'evento. Posso dire che

questo è il Consiglio con le conoscenze più tecniche che abbiamo avuto e con una gestione di visione diversa: sicuramente necessaria dopo i risultati noti a tutti.

Quindi possiamo dire che le ultime difficoltà gestionali sono risol-

te?

Mi auguro di sì. Ora gli amministratori stanno prendendo in esame la situazione e stanno facendo tutte le considerazioni del caso. Abbiamo dato loro qualche giorno, poi ci incontreremo e ci illustreranno quello che sarà il programma di quest'anno.

Come si svolgerà la fiera quest'anno?

Intanto voglio rassicurare tutti che la Fiera senza dubbio si farà. E non sarà in miniatura come qualcuno ha ipotizzato. Dobbiamo mantenere degli alti standard anche perché ormai si tratta di una manifestazione di una certa rilevanza: sicuramente almeno provinciale.

Però sicuramente ci sono dei punti critici da risolvere...

Questo è un tipo di analisi che spetta al nuovo Consiglio di amministrazione. Loro porteranno al socio unico le nuove proposte e poi ci dovrà essere l'approvazione. E' certo che quando le cose non funzionano non c'è una sola motivazione, ma ci sono vari fattori da tenere in considerazione. Ci sarà qualche aggiustamento e qualche ritocco sicuramente in termini di organizzazione. Ma la sostanza e la grandezza della Fiera resterà invariata e rimarrà un punto di riferimento per il territorio.



- ◆ Consulenza per finanza agevolata, bandi nazionali, regionali ed internazionali
- ◆ Pianificazione e organizzazione start-up
- ◆ Consulenza fiscale, amministrativa, societaria e gestionale
- ◆ Consulenza per internazionalizzazione
- ◆ Domiciliazioni fiscali
- ◆ Registrazione e valorizzazione marchi e brevetti
- ◆ Check up fiscale
- ◆ Consulenze per operazioni societarie straordinarie
- ◆ Bilanci sostenibilità
- ◆ Codice Etico
- ◆ Consulenze logistiche, Depositi doganali

Uff. Verona:
via Meucci 11
37042 Caldiero (VR)

Uff. Genova:
Via Eridania 8/46
16151 Genova (GE)

Uff. Tunisi:
Rue de Syrie,
Imm.le Epi Center (Bloc C) 1002



COLDIRETTI



La protesta di Coldiretti al Brennero

Mobilitazione Brennero tradita dal voto

Alex Vantini: "Il Parlamento Europeo ha preferito logiche commerciali rispetto alla realtà"

Dopo il voto di ieri prosegue senza sosta l'allarme degli agricoltori sulla bocciatura del Parlamento europeo degli emendamenti al Regolamento relativo al Sistema di Preferenze Generalizzate (SPG) per abbassare al 20% la soglia di attivazione della clausola di salvaguardia automatica sul riso.

"Solo ieri eravamo al Brennero per manifestare con forza la necessità di una protezione reale, ma il voto di oggi dimostra che una parte del Parlamento Europeo ha preferito ignorare la realtà del campo a favore di logiche commerciali che ci danneggiano direttamente".

Si esprime così **Alex Vantini**, presidente di Coldiretti Verona, parlando a nome dei produt-



tori risicoli esprimendo la rabbia per la bocciatura della soglia di salvaguardia al 20%.

"Aver mantenuto una soglia di attivazione della clausola così alta rende questo strumento una scatola vuota, incapace di arginare l'invasione di riso a dazio zero che schiaccia i nostri prezzi e mette in ginocchio le aziende italiane", confer-

ma **Gianmaria Melotti**, risicoltore di Isola della Scala e membro di Giunta di Coldiretti Verona.

"È profondamente deludente constatare che, nonostante la compattezza dei parlamentari italiani - e colgo l'occasione di ringraziare i nostri rappresentanti veronesi - la maggioranza europea abbia scelto di non correggere un

errore macroscopico. Non si può pretendere che i nostri agricoltori rispettino disciplinari di produzione rigidissimi e poi lasciarli in balia di una concorrenza sleale proveniente da Paesi terzi. Quella di oggi è un'occasione persa per dimostrare che l'Europa crede davvero nella sovranità alimentare e nella tutela delle proprie eccellenze agricole. Nonostante questo schiaffo, la nostra mobilitazione non si ferma qui. Il riso italiano è un patrimonio nazionale e continueremo a dare battaglia affinché il lavoro dei nostri soci non venga sacrificato sull'altare di accordi commerciali che non tengono conto della dignità di chi produce cibo sano e sicuro per tutti", conclude Vantini.

FINANZA

Mutinelli sale al 10,317% di IWB

Il CEO della prima cantina italiana quotata conferma la fiducia per la crescita del settore



Italian Wine Brands S.p.A. – il primo gruppo privato italiano del comparto vino, quotato su Euronext Growth Milan della borsa italiana con socio di riferimento la famiglia veronese Pizzolo – ha reso noto questa mattina, alla vigilia dell'assemblea degli azionisti fissata per domani, 30 aprile, di aver ricevuto dal presidente del CDA e AD Alessandro Mutinelli, nella sua qualità di azionista di IWB, una comunicazione dell'incremento della propria partecipazione al di sopra della soglia di rilevanza del 10% del capitale sociale con diritto di voto di IWB. In particolare, Alessandro Mutinelli detiene direttamente e indirettamente, per il tramite della società interamente controllata Provinco S.r.l., una partecipazio-

ne complessiva di n. 975.961 azioni ordinarie IWB, pari al 10,317% del capitale sociale con diritto di voto. Il flottante è pari ad oltre il 71% delle azioni. In un anno caratterizzato da forti tensioni sui mercati, nel 2025 IWB ha chiuso con vendite business pari a complessivi Euro 395,9 milioni. Un anno complicato, soprattutto nel primo semestre contrassegnato dalla crisi dei dazi statunitensi: nel 2° semestre il Gruppo ha realizzato però ricavi pari al 2° semestre 2024, che aveva rappresentato un anno record, più che compensando con le vendite B2B il calo dei ricavi B2C. Banca Akros alla vigilia dell'assemblea degli azionisti, ed alla luce del bilancio 2025, ha confermato la propria valutazione positiva del titolo fissando

un target-price a 29€ l'azione (contro i 19,8€ attuali) a fronte di una previsione a fine 2026 del fatturato 2025, ma con un miglioramento dell'Ebitda da 42 a 48 milioni, passando dal 10,5% di margine al 12,15% a fine anno. La situazione dovrebbe ulteriormente migliorare nel 2027 quando Banca Akros prevede il raggiungimento dei 400 milioni di fatturato per 49 milioni di Ebitda ed un margine che sale ulteriormente al 12,3%.

In una recente intervista, Alessandro Mutinelli ha sottolineato come, sebbene il consumo complessivo di mercato sia stabile o leggermente in calo, alcune categorie di prodotti come vini bianchi e Prosecco stiano compensando il calo del consumo di vino rosso e che alcuni

nuovi mercati come l'Europa dell'Est potrebbero aiutare ad ampliare il consumo, così come la categoria senza alcolici, pur partendo da una base bassa. Per quanto riguarda l'impatto dell'inflazione, potrebbe essere possibile che i rischi attuali sui prezzi degli input derivanti dalla crisi di Hormuz abbiano un impatto, ma sono gestibili per grandi aziende strutturate. Sarà più difficile per le aziende più piccole.

I rischi di inflazione-sottolinea Banca Akros - sono preoccupati per il packaging (principalmente vetro e alluminio) ma potrebbero venir compensati da prezzi più bassi delle materie prime, specialmente per aziende finanziariamente solide come IWB, che possono pagare puntualmente.

I DATI DI CONFINDUSTRIA

Export, meccanica in crescita

Stati Uniti e paesi del Golfo potrebbero subire una battuta d'arresto a causa dei nuovi dazi

Nel 2025 l'export della meccanica varia italiana è cresciuto del 3,2%, in linea con l'aumento generale delle esportazioni nazionali del 3,3%. Il risultato mostra una performance superiore dell'Italia rispetto ai principali partner europei, ma non indica una completa solidità del settore. La crescita è guidata da specifiche aree geografiche, mentre il mercato interno resta stagnante.

Un'importante quota del surplus export si concentra negli Stati Uniti, che si sono confermati il primo paese di destinazione per la meccanica Anima nel 2025 con oltre 4,9 miliardi di euro (+12,3%), ma il recente annuncio della Casa Bianca di dazi aggiuntivi su articoli in alluminio e acciaio, alcuni articoli di rame e alcuni articoli derivati in alluminio e acciaio, potrebbe impattare fortemente sull'export della meccanica rappresentata da Anima Confindustria.

«La crescita del 2025 riflette una redistribuzione geografica della domanda, con concentrazione su pochi mercati chiave e indebolimento di altri», afferma **Pietro Almici**, presidente Anima Confindustria.

Va in questa direzione il sentiment delle imprese della meccanica varia:



Pietro Almici

secondo l'ultimo sondaggio somministrato alle aziende associate, circa il 40% del campione prevede un calo dell'export nel primo semestre dell'anno. Le aziende sono particolarmente preoccupate dal futuro del mercato americano e dall'attuale situazione in medio Oriente. I paesi Ue27 rimangono il principale mercato per la meccanica varia, come evidenziato dalle analisi dell'Ufficio Statistica di Anima Confindustria: +2,4% e oltre 17 miliardi di euro. La Germania si conferma il primo partner commerciale europeo, con 3,7 miliardi di euro e una sostanziale stabilità con il 2024 (+0,2%). La Francia cala dello 0,8%, mentre la Spagna registra la crescita maggiore (+11,2%). La Polonia

(1,16 miliardi di euro e +4,3%) sale al settimo posto nella classifica delle esportazioni italiane, superando la Cina (-14,1%).

Considerando Asia e medio Oriente, l'export si concentra su pochi paesi ad alto valore e categorie strategiche. L'Arabia Saudita sale al primo posto tra i mercati di destinazione, con 1,4 miliardi di euro esportati e +4,3% rispetto al 2024, la Cina scende a 1,13 miliardi di euro e Singapore crolla (-46,5%), mentre le crescite maggiori nel 2025 si sono concentrate negli Emirati Arabi Uniti (+27,1%) e in Qatar (+18,1%).

Nel resto del mondo, importante balzo dell'Algeria (+70,6%) e dell'Australia (+10,8%), che entrano a far parte dei pri-

mi 20 paesi di destinazione della meccanica italiana. Anche il Sud America si conferma un'area di grande rilevanza. A rafforzare ulteriormente la proiezione strategica di Anima in Sud America concorrono: l'avvio dal 1° maggio dell'accordo Ue-Mercosur, fortemente sostenuto dal governo e destinato a consolidare uno dei più ampi spazi commerciali integrati a livello globale, con progressiva eliminazione dei dazi sul 91% dei prodotti, la missione del Sistema Confindustria in Argentina e Brasile dal 7 all'11 settembre su industria ed energia, la partecipazione collettiva di Anima alla fiera "ROG.e Energy" e il Memorandum con Adimra siglato nel giugno 2025 (l'Associazione degli Industriali Metallurgici della Repubblica Argentina).

Passando infine all'import, la Germania si conferma primo paese di provenienza con 3,99 miliardi di euro (+9,4%), seguita dalla Cina e dagli Stati Uniti. A livello di aree geografiche, l'Ue27 assorbe la quota predominante (56,4% del totale), mentre l'Asia Orientale si afferma come secondo polo di approvvigionamento (Elaborazione Ufficio Statistica & Market Intelligence Anima su dati Istat).



SCEGLI LA FILIERA CORTA!

**TROVI IL MERCATO
DI CAMPAGNA AMICA
IN PIÙ DI 20 PIAZZE VERONESI**

PER LA TUA SPESA A KM ZERO!

VERONA

AVESA Piazza Avesa | Venerdì 8:00-12:30
B.GO TRENTO Piazza Vittorio Veneto | Giovedì 8:00-12:30
B.GO ROMA Via Bengasi | Sabato 8:00-12:30
B.GO VENEZIA Via Villa Cozza / Via Verdi | Venerdì 8:00-12:30
S.MICHELE EXTRA Piazza del Popolo | Mercoledì 8:00-12:30
S.LUCIA/GOLOSINE Piazza Martiri d'Istria e Dalmazia | Domenica 8:00-12:30
MONTORIO Piazza delle Penne Nere | Giovedì 8:00-12:30
P.ZZA CITTADELLA | Martedì 8:00-12:30
P.ZZA ISOLO | Sabato 8:00-12:30
S.MASSIMO Via Avogadro | Lunedì 8:00-12:30
SAVAL Via Marin Faliero | Lunedì 8:00-13:00
MERCATO COPERTO Via Macello, 5/A | Sabato e Domenica 8:00-13:00

PROVINCIA

BRENZONE (ASSENZA) Piazza San Nicolò | Giovedì 8:00-12:30
BARDOLINO (CALMASINO) Piazza della Battaglia |
Sabato 8:00-12:30
BUSSOLENGO Via Alcide De Gasperi | Martedì 8:00-12:00
CASTELNUOVO Piazza della libertà/Via Marconi | Domenica 8:00-12:30
COSTERMANO (ALBARÉ) Piazza San Francesco d'Assisi
Domenica 8:00-12:30
NEGRAR Via del Combattente /Via San Pio X | Venerdì 8:00-12:30
S.PIETRO IN CARIANO Via Chopin | Martedì 13:30-18:30
TORRI DEL BENACO Via dall'Oca Bianca, 56 | Mercoledì 8:00-12:30

Qui trovi l'elenco sempre aggiornato dei
Mercati di Campagna Amica



*Cose buone,
persone buone.*



WWW.CAMPAGNAMICA.IT

Progetto realizzato
con il contributo della



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
AGRICOLTURA VERONA



AOU

Prelievi robot: via alla sperimentazione

Il dispositivo identifica il miglior sito di puntura con sistemi avanzati

Il prelievo venoso per le analisi del sangue potrebbe essere effettuato anche da un robot. E' l'innovazione che, l'Uoc Laboratorio analisi di Borgo Roma, intende verificare attraverso uno studio clinico per valutarne sicurezza e prestazioni.

Promosso dall'azienda BHealthCare che ha scelto Aoui Verona come prima e unica sperimentazione mondiale, questo progetto è coordinato dal prof Giuseppe Lippi, direttore Uoc Laboratorio analisi, docente di Biochimica clinica e preside facoltà di Medicina e chirurgia, con fama internazionale nel campo della medicina di laboratorio. Per arrivare alla fase clinica, il progetto ha ottenuto l'approvazione prima del Comitato etico e poi del ministero della Salute.

Alta precisione e qualità. Il dispositivo denominato HEIVA Essential è stato progettato per identificare automaticamente il miglior sito di puntura, attraverso sistemi avanzati di imaging e di robotica ad alta precisione. Il sistema consentirebbe quindi di standardizzare la procedura di prelievo, riducendo la variabilità legata all'operatore umano. Questo approccio



Da sx Petralia, Fratucello, Lippi, Dichaisemartin, Leardini. Sotto, il nuovo robot



potrebbe dunque rappresentare un passo significativo verso una maggiore qualità, sicurezza ed efficienza nei processi di laboratorio.

Lo studio comparativo e obiettivi. L'indagine, svolta in ottica prospettica e comparativa, coinvolgerà circa 200 parte-

cipanti volontari e prevede il confronto diretto tra il prelievo ematico eseguito con tecnologia robotica e quello tradizionale eseguito da operatori sanitari. Verranno monitorati gli aspetti di sicurezza, inclusa l'eventuale insorgenza di eventi avversi, nonché

l'accettabilità e l'esperienza d'uso sia per i pazienti che per gli operatori. I risultati potranno fornire evidenze rilevanti per l'adozione futura di tecnologie robotiche nella pratica clinica quotidiana.

L'obiettivo dello studio è vedere se i campioni prelevati con sistema robotizzato siano di qualità da equivalente a superiore rispetto a quelli ottenuti con la pratica standard. Questo secondo parametri di chimica clinica, coagulazione ed ematologia.

Alla conferenza stampa erano presenti: Paolo Petralia, direttore generale Aoui Vr, Chiara Leardini Magnifica Rettore Università di Verona, prof Giuseppe Lippi direttore Uoc Laboratorio analisi, Anna Fratucello, direttore Unità ricerca clinica Aoui Vr, Jean Baptiste Dichaisemartin amministratore delegato della società produttrice.

“Il prelievo venoso - ha detto Giuseppe Lippi - è una delle procedure più comuni in medicina, ma non priva di criticità. L'introduzione di soluzioni robotizzate potrebbe contribuire a migliorare la qualità dei campioni e la sicurezza dei pazienti, oltre a ottimizzare i flussi operativi”.

L'ANALISI DI SEGUGIO.IT

Rete in Veneto: velocità sopra la media

Risultati con prestazioni complessivamente positive anche nella diffusione del 5G

Le prestazioni reali della rete di telefonia mobile possono variare in misura significativa in base alla zona in cui avviene la connessione. I fattori in gioco sono tanti: la presenza di un segnale forte e stabile, la copertura del 5G e una rete non troppo satura sono elementi che, in un modo o in un altro, possono incidere sulle performance e, quindi, sulla velocità dell'accesso a Internet da rete mobile.

L'analisi di Segugio.it, basata su dati forniti in anteprima da nPerf a Segugio.it e ottenuti dagli utenti che hanno effettuato uno speed test della linea telefonica, offre una panoramica completa in merito alle prestazioni reali della rete mobile a livello locale.

In Veneto emergono risultati complessivamente positivi, con valori sopra la media nazionale su più indicatori.

Dall'analisi dei risultati dei test di nPerf nel 2025 emerge un quadro chiaro delle performance della rete mobile a livello nazionale. Il risultato medio degli speed test si caratterizza per una velocità in download di 99,96 Mbps, una velocità in upload di 15,49 Mbps e una latenza di 46,35 ms.

Rete mobile in Veneto		segugio.it
Rilevazioni nPerf 2024 vs 2025		
		Variazione vs 2024
Velocità in download	110,5 Mb/s	+13,22%
Velocità in upload	15,5 Mb/s	-3,13%
Latenza	45,34 ms	+6,28%
Quota 5G	25,47%	+1,40 pp



Si tratta di dati nettamente migliori rispetto a quelli registrati nel 2024, sia per quanto riguarda la velocità (87,5 Mbps in download e 15,5 Mbps in upload) che per la latenza (49,5 ms). Da segnalare anche un interessante dato relativo alla disponibilità del 5G: la rete mobile è accessibile nel 25,85% dei casi, con un aumento di oltre 2 punti percentuali rispetto

alle rilevazioni del 2024. I dati raccolti da nPerf per Segugio.it evidenziano per il Veneto una rete mobile con prestazioni complessivamente positive, soprattutto sul fronte della velocità e della diffusione del 5G.

Nel dettaglio, nel 2025 il Veneto registra:

- 110,5 Mbps in download (+13,22% rispetto al 2024)
- 15,5 Mbps in upload (-3,13%)
- 45,34 ms di latenza (+6,28%)
- 25,47% di disponibilità del 5G (+1,40 punti percentuali).

La regione si posiziona sopra la media nazionale per velocità in download, mentre l'upload resta sostanzialmente in linea con i valori italiani. La diffusione del 5G è in linea con la media nazionale, con una crescita contenuta rispetto al 2024. La

latenza rappresenta l'unico elemento in controtendenza, con un aumento rispetto all'anno precedente, pur mantenendosi

leggermente inferiore alla media nazionale.

Paolo Benazzi, Managing Director Utilities di Segugio.it, commenta così: "i miglioramenti anno su anno e la buona velocità in download sulla media nazionale dimostrano gli sforzi rilevanti introdotti dalle aziende di telecomunicazioni in termini di connettività mobile. Rimangono alcune differenze territoriali importanti, soprattutto in download. Con queste performance, è davvero interessante identificare una tariffa mobile che garantisca convenienza, buona copertura 5G e un grande numero di dati a disposizione, idealmente illimitati."

Kimi Antonelli


Il pit stop più importante è la **prevenzione.**



**FERMATI: IL TUO CONTRIBUTO
PUÒ FARE LA DIFFERENZA.**

ANT offre **visite di prevenzione gratuite**
in tutt'Italia. **Scopri** come sostenere
le iniziative su ant.it

FONDAZIONE
ANT
FRANCO PANNUTI ETS

FESTIVAL BIBLICO

A Verona “Il potere del limite”

Saranno molti gli incontri e appuntamenti culturali in città dall'8 al 10 maggio

La Chiesa di Verona si prepara ad accogliere la nuova edizione del Festival biblico, che coinvolgerà la città scaligera da venerdì 8 a domenica 10 maggio. Gli eventi veronesi si collocano all'interno di un panorama più ampio che dal 9 aprile fino al 1° giugno sta attraversando più località italiane – Vicenza, Verona, Padova, Rovigo, Conegliano, Treviso, Chioggia, Alba, Catania e Genova – con un ricco programma messo in campo per questa 22ª edizione.

Al centro di questo appuntamento annuale il Festival dedicherà spazio al tema “Il potere del limite”, intercettando una delle questioni più urgenti del nostro tempo: il limite, oggi, viene percepito come un ostacolo e il potere è indirizzato verso un uso unilaterale della forza, con un conseguente rapporto conflittuale tra le due sfere. In questo contesto, il Festival Biblico propone di voltare pagina, invitando a guardare il limite come una dimensione costruttiva e non distruttiva dell'umano; allo stesso modo, il potere visto nei termini di responsabilità e possibilità di cura e custodia.

Attraverso un percorso itinerante e policentrico, il Festival non si limiterà all'ambito religioso, ma



Il vescovo Domenico Pompili

intende proporre un'esperienza culturale e spirituale a tutto tondo, capace di donare sguardi inediti sulla realtà, intrecciando filosofia, scienze umane, arte e attualità.

Per la Chiesa di Verona, nello specifico, proprio queste tematiche rappresentano un fattore di approfondimento e continuità con ciò che si è sperimentato di recente sulla possibilità di una diversa visione sul limite, grazie alle riflessioni offerte in questi ultimi mesi a partire dalla Lettera pastorale del vescovo Domenico Pompili Sul limite.

Gli appuntamenti dell'edizione veronese si apriranno nella serata dell'8 mag-

gio, alle 20.30, con l'introduzione di Lucia Vantini e la lettura teatrale dell'attrice Rosanna Sfragara “La più piccola di tutti, la selvatica Antigone”, presso il cinema teatro di San Massimo. Nella giornata di sabato 9, saranno centrali l'auditorium della chiesa di San Fermo, in mattinata, e la Biblioteca Naudet, nel pomeriggio. A partire dalle 9.30, la biblista sr. Grazia Papola offrirà l'incontro sulla tematica “Il re scalzo: quando il limite genera vita”, a partire dalla figura del potere con il Re depotenziato nel Deuteronomio. Successivamente, dalle 11.30, Gabriele Pelizzari (docente di Filologia, Egesi del

Nuovo Testamento e di Letteratura cristiana antica) interverrà nella lezione Il signore delle “cose divine e umane, pubbliche e private”.

La Biblioteca Naudet, poi, ospiterà dalle 15.30 la meditazione “I fiori sono apparsi nei campi, il tempo del canto è tornato”, con l'intervento di Elisabetta Zampini (docente di Letteratura) in un racconto poetico ispirato al Cantico dei Cantici, con accompagnamento musicale di Milena Rigato. In un secondo momento, dalle 17.00, “Una pietra, una tomba e un paio di donne” con la teologa Elizabeth Green offrirà una riflessione sulla trasformazione del potere, dall'episodio della tomba vuota.

Nella giornata conclusiva, domenica 10 a partire dalle 9.00, ci sarà l'occasione di partecipare al pellegrinaggio cittadino “Camminare, immergersi, celebrare: il bello del limite”, con una passeggiata culturale per le vie del centro a cura di Cristina Frescura (direttrice di Verona Minor Hierusalem). A seguire, nel contesto della chiesa di San Giovanni in Fonte, si svolgerà alle 11.00 il concerto “Nelle nostre corde: note sul limite”, con canzoni scritte e interpretate da Giovanni Signorato sul tema del limite

TENNIS



Fanini, Bonomini e Zanzi con la Billie Jean King Cup e la Coppa Davis

Coppa Davis e Billie Jean King in casa Scaligero

Il circolo del tennis veronese ha ospitato i due trofei. Bonomini: “Sono due icone del tennis mondiale. In questi due giorni molte persone sono venute ad ammirare le ‘sorelle’”

Lunedì 27 e martedì 28 aprile il Circolo Tennis Scaligero è stato la casa di due ospiti davvero speciali, la Coppa Davis e la Billie Jean King Cup ovvero la Coppa Davis al femminile. Grazie al Trophy Tour 2026 organizzato dalla FITP i due trofei hanno fatto tappa nei più prestigiosi circoli di tennis di numerose città italiane, tra cui appunto Verona. Per i veronesi è stata quindi l'occasione di celebrare i successi delle Nazionali italiane e di vedere da vicino due simboli dello sport inter-

nazionale.

“Al di là dell'aspetto ‘da trofeo’ – spiega il presidente dello Scaligero Andrea Bonomini – “la Coppa Davis e la Billie Jean King Cup sono due icone del tennis mondiale. La Coppa Davis è la Coppa del Mondo del tennis a squadre: nata nel 1900, è la competizione a squadre più antica e prestigiosa del sport, con targhette che raccontano decenni di storia, da Stati Uniti e Australia fino all'Italia. La Billie Jean King Cup, invece, è l'equivalente

femminile: la manifestazione più importante per le nazionali donne, organizzata con formule sempre più vicine a quelle della Davis”.

Prosegue Bonomini: “In questi due giorni molte persone sono venute ad ammirare le ‘sorelle’ Davis e Billie Jean, c'è stato un via vai continuo e sono state scattate migliaia di foto. Abbiamo anche avuto il piacere di ospitare due eccellenze sportive come Rana Verona e Hellas Verona, rappresentate dai presidenti Fanini e Zanzi. Una

testimonianza ulteriore che il nostro circolo unisce sport, imprese e comunità”.

“Per gli atleti dello Scaligero” – conclude Bonomini – “e per i tanti sportivi e cittadini veronesi che sono venuti al circolo, poter guardare questi trofei così da vicino è stato come accedere a un pezzo di storia sportiva mondiale. E la Federazione, rendendoli accessibili a tutti, ha fatto un passo importantissimo per avvicinare il pubblico a uno sport che è sempre più in crescita”.

la Cronaca
di Verona

UNA GRANDE NOVITÀ:

L'APP
DEla Cronaca
di Verona

- Giornale digitale **gratuito** sempre a disposizione
- Visualizzatore **sfogliabile**
- **Notifiche** per l'uscita del giornale e breaking news
- **Archivio** delle passate edizioni

SCARICA DA
PLAY STORE O
APP STORE